



MODELLO DI INTERVENTO: indicazioni generali

Indica l'insieme coordinato delle procedure e degli interventi assegnati alle diverse Componenti e Strutture Operative del Sistema Comunale di Protezione Civile per intervenire, al verificarsi o in procinto dell'evento, secondo quanto previsto dal PCDC.

In linea con quanto riportato nelle Norme di Attuazione del Piano per la Difesa delle Coste e dal Piano stralcio di assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, si intendono valide le prescrizioni che di seguito si riportano.

Nelle aree demaniali marittime, o comunque pubbliche, individuate dal Piano della difesa delle coste e dal Piano stralcio di assetto idrogeologico come a **rischio idraulico, da inondazione, tracimazione e/o impatto delle opere di difesa** elevato e molto elevato le strutture stagionali, amovibili e temporanee, ad uso turistico e balneare potranno essere utilizzate, subordinatamente all'attuazione di un idoneo sistema di monitoraggio e di pre-allertamento finalizzato alla tempestiva attivazione delle misure e procedure di emergenza interna (Piano di emergenza interna). Qualora tale sistema non dovesse essere attivo, ovvero non risultasse approvato dagli enti competenti, le strutture in questione dovranno essere totalmente rimosse.

Nelle aree demaniali marittime individuate dal Piano della difesa delle coste e dal Piano stralcio di assetto idrogeologico come a **rischio frana** elevato e molto elevato le strutture stagionali, amovibili e temporanee, ad uso turistico e balneare, potranno essere utilizzate subordinatamente alla redazione di idonea perizia specialistica a firma di tecnico abilitato con la quale si certifichi l'adozione di ogni idonea azione, misura, procedura, intervento di mitigazione del rischio e di monitoraggio finalizzati alla fruizione in sicurezza degli ambiti pertinenziali ed alla tempestiva attivazione delle misure e procedure di emergenza interna (Piano di emergenza interna). La presentazione delle richiamate certificazioni costituisce preconditione ai fini dell'esercizio delle attività.



SISTEMA DELL'ACCESSIBILITA' DIFFERENZIATO: atti da produrre

Descrive un sistema di accessibilità alla costa differenziato (in relazione alle peculiarità dei luoghi, alle condizioni climatiche, etc.) per favorire una fruizione collettiva degli arenili, degli stabilimenti balneari, e strutture consimili, che sia razionale e rispettoso di idonei parametri di sicurezza e dei beni ambientali coinvolti, attraverso la formulazione di linee operative, tecnico-amministrative.

Facendo seguito a quanto previsto nel paragrafo “*Modello di intervento*”, al fine di consentire, per l’anno di riferimento, l’attività degli stabilimenti balneari, e di analoghe strutture stagionali, amovibili e temporanee, ad uso turistico, dovrà essere prodotta, a cura e spese dei gestori/preposti/responsabili degli stabilimenti e delle strutture ivi presenti:

- per la mitigazione del **rischio idraulico da inondazione/tracimazione e/o impatto delle opere di difesa**, documentazione asseverata a firma di tecnico abilitato, in cui venga peraltro esplicitato che lo stabilimento balneare è dotato di personale individuato nominativamente e adeguatamente formato al fine di garantire un programma di monitoraggio ed il controllo costante per una gestione in sicurezza delle aree, inibendone la fruizione (stabilimento balneare chiuso) in caso di evidenti condizioni meteo avverse e/o in relazione agli avvisi di allerta meteo (di qualsiasi colore) diramati dai servizi di Protezione Civile Regionali.

- per la mitigazione del **rischio idrogeologico da frana**, documentazione asseverata da parte di un tecnico abilitato, in cui vengano esplicitate le misure di mitigazione e gestione del rischio idrogeologico da frana che, agendo su scenari temporali di breve periodo, siano tese a garantire la sicurezza delle strutture e la tutela della vita umana, permettendo, nel contempo, la corretta fruizione degli spazi connotati da un definito livello di rischio idrogeologico.

Detta documentazione asseverata dovrà dichiarare e certificare le misure di mitigazione e gestione del rischio idrogeologico da frana, strutturali e non strutturali, che si intendono intraprendere basate su uno studio corredato da elaborati descrittivi e grafici a scala di dettaglio e, laddove necessario, supportato anche da specifiche indagini; detto tecnico abilitato dovrà anche certificare a mezzo di perizia asseverata, in maniera diretta, che le misure attuate assicurino l’incolumità delle persone e la praticabilità in sicurezza delle strutture e dei luoghi. Si specifica che dovranno essere oggetto di tali studi ed indagini tutte le aree perimetrate dai precipui strumenti di pianificazione di settore, oltre quelle aree di possibile transito ed invasione delle masse di potenziale distacco ritenute, dal tecnico incaricato, coinvolte da un eventuale fenomeno franoso.

Le misure di mitigazione e gestione del rischio idrogeologico da frana di tipo non strutturale, dovranno riguardare almeno attività di monitoraggio, ispezioni e manutenzione periodica degli ambienti coinvolti (costoni, murature, versanti, ecc.), azioni di protezione civile, nonché interdizione delle aree per le quali non risulta possibile garantire l’incolumità delle persone.

Dette attività/documentazione andranno eventualmente riviste ed aggiornate in virtù del contesto in virtù del contesto morfologico-evolutivo degli ambienti in parola, delle imponderabilità insite nei sistemi naturali e all’accadere di eventi che possano modificare lo stato di equilibrio esistente (a titolo di esempio non esaustivo, eventi meteorici estremi, terremoti, ecc.).



Indicazioni Operative in caso di Allerta Meteo

Al fine di consentire l'uso in sicurezza del litorale, nelle aree ed ambiti demaniali marittimi e/o strutture soggette a concessioni da parte dell'Autorità di Sistema Portuale e/o degli enti preposti, nonché nelle aree costiere pubbliche e private, che risultano individuate e perimetrare dal Piano della difesa delle coste e del Piano stralcio assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, a rischio da frana e idraulico ed a rischio inondazione/tracimazione e/o impatto delle opere di difesa, per l'accesso e transito si dovrà tener conto di quanto stabilito dagli Avvisi regionali di allerta per previste condizioni metereologiche avverse, ai fini di protezione civile per il rischio meteo, idrogeologico e idraulico pubblicati sul sito dedicato della Regione Campania; gli stessi emanati ai sensi della vigente normativa in materia di protezione civile e dagli avvisi di allerta mareggiata, come previsto dall'Ordinanza dell'Autorità di Sistema Portuale n.8/2023, e di eventuali avvisi allerta maremoto, nonché di quanto eventualmente disposto dall'Autorità di Sistema Portuale e/o dalla Capitaneria di Porto competente e/o dagli enti preposti con ulteriori provvedimenti interdittivi (es. Ordinanze di interdizione di aree a rischio frana).

Fermo restando quanto sopra esplicitato, gli stabilimenti balneari dovranno restare chiusi, con spiagge interdette, in caso di allerta meteo di qualsiasi colore/intensità, giusta cartellonistica installata dall'Autorità di Sistema Portuale ai sensi dell'Ordinanza n. 8/2023, atteso che tale avviso verrà pubblicato anche sulla pagina web del Comune di Napoli.

Sarà cura del Servizio di Polizia Locale vigilare, per quanto di competenza, in ordine al rispetto ed all'attuazione delle presenti indicazioni operative.